



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Area "Città Vivibile"

Settore Ambiente e Verde

Servizio Geologia, Siti Contaminati VAS e B.P.A.

Prot. _____

Pescara, 18 maggio 2020

Rif. nota Regione Abruzzo del 9-04-2020 acquisita al prot. 51591 del 9-04-2020

Rif. nota Regione Abruzzo del 17-04-2020 acquisita al prot. 53840 del 17-04-2020

Spett.le AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
c.a. ing. Carlo FERRANTI
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

c.a. geol. Mario SMARGIASSO
PEC: protocolloabruzzo@pec.autoritadistrettoac.it

c.a. arch. Paola MALVATI
mail: p.malvati@autoritadistrettoac.it

Spett.le DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO - DPE013
Ufficio Piani di Bacino
pec: dpe013@pec.regione.abruzzo.it
e-mail: dpe013@regione.abruzzo.it
e-mail: luciano.delsordo@regione.abruzzo.it

e, p.c.

CITTÀ DI PESCARA

Sindaco

Presidente del Consiglio Comunale

Ass. con delega all' Urbanistica - Edilizia Privata - Politiche Ambientali

Ass. con delega al LL.PP. - Mobilità, Viabilità e Trasporti - Semplificazione Amministrativa

Direttore Generale

Coordinatori d'Area

Settore Sviluppo Economico

Settore Pianificazione del Territorio e Antiabusivismo

Settore Lavori Pubblici

LORO SEDI

Oggetto: Piano Stralcio Difesa Alluvioni - Misure di salvaguardia introdotte con il PGRAAC II ciclo. Comunicazione urgente. Secondo Contributo

Le considerazioni che seguono sono formulate in riscontro all'invito della Regione Abruzzo del 17-04-2020 acquisito al prot. 53840 del 17-04-2020, ed hanno l'intento di contribuire al raggiungimento di uno strumento pianificatorio che merita di essere il più efficace, snello e scientificamente corretto possibile, consapevoli che la pianificazione urbanistica ed edilizia di una città come Pescara non può prescindere dal



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Area "Città Vivibile"

Settore Ambiente e Verde

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.P.A.

corretto confronto e rapporto con la pericolosità idraulica che inevitabilmente è indotta dal fiume al quale deve il nome e che ne segna l'origine e la storia.

Rispetto alla ns nota prot. 53173/2020 del 16/04/2020 sono state effettuate, e quindi vengono espone, ulteriori riflessioni soprattutto di carattere cartografico, pertanto la presente la supera e deve essere considerata sostitutiva della precedente.

Si ribadisce inoltre, come già evidenziato nella nota richiamata 53173/2020, che il presente contributo non pretende di essere la sintesi delle considerazioni che i diversi settori comunali stanno formulando, ma è volontà di chi scrive evidenziare aspetti del PGRACC II ciclo, efficace dalla data di pubblicazione della deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente di Codesta Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, che in qualche maniera vanno ad incidere sugli aspetti che quotidianamente riguardano le competenze attribuite al Settore.

1) COORDINAMENTO DI DUE STRUMENTI PIANIFICATORI OMOLOGHI

Entro novanta giorni dalla pubblicazione in G.U. - serie generale n. 74 del 21-03-2020 - mediante decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino occorrerà coordinare il PSDA vigente con le nuove aree a pericolosità e rischio idraulico individuate con il PGRACC II ciclo, adottate, ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D. Lgs 152/2006, con Delibera n. 20/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Si evidenzia che la carta di Pericolosità Idraulica del PSDA vigente individua quattro distinte classi, distintamente normate, mentre il PGRACC II ciclo ne individua tre, anch'esse distintamente normate. Il territorio del Comune di Pescara, investito per la quasi totalità della pianura costiera dalla perimetrazione del PSDA, ha tuttavia una ampia porzione, a nord, completamente urbanizzata e interessata dal nuovo strumento del PGRACC II ciclo. E' evidente che diventa ingestibile la programmazione urbanistica e la gestione edilizia del territorio con perimetrazioni e norme di tutela idraulica estremamente diverse, già nell'individuazione delle classi di pericolosità. Occorrerà pertanto ridurre a tre le classi di Pericolosità del vigente PSDA (o estendere a quattro quelle del PGRACC), individuando i medesimi e chiari criteri classificatori.

2) COERENZA SCIENTIFICA DI DUE SIMULAZIONI TERRITORIALMENTE ADIACENTI

Pur non avendo avuto l'opportunità di prendere visione degli studi a supporto del PGRACC II ciclo, né di quelli a supporto del PSDA vigente, non pubblicati, appare evidente la contraddizione che si rileva nella zona di "confine". Mentre il PSDA individua fasce a pericolosità idraulica decrescenti (da P4 a P1), ovviamente, allontanandosi dall'alveo del Fiume Pescara, con pericolosità residuale sulla fascia costiera che verso nord decresce sino ad assumere la classificazione a "pericolosità idraulica moderata P1", il PGRACC II ciclo individua una fascia a pericolosità idraulica elevata P3 proprio sulla fascia costiera, in una zona estremamente lontana sia dall'alveo del Fiume Pescara posto a sud, sia dall'alveo del Fiume Saline, posto a nord;

Da un'attenta osservazione delle cartografie appare evidente il grossolano errore scientifico di metodo. Nel 2016 le modellazioni idrauliche erano state condotte contemporaneamente sui due fiumi, il Pescara e il Saline. Le zone vincolate si mescevano rendendo possibile solo al detentore del dato la possibilità di verificare se il pericolo alluvionamento derivasse dall'uno o dall'altro fiume. E' stato deciso dall'organo regionale competente di adottare solo il foglio relativo al tratto terminale del Fiume Pescara, non quello del fiume Saline. I nuovi studi realizzati dalla Regione sul solo Fiume Pescara hanno indotto la Regione a prendere atto della nuova cartografia del PSDA, che ha SOSTITUITO la precedente. L'efficacia della nuova



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Area "Città Vivibile"

Settore Ambiente e Verde

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.

perimetrazione, come detto, è stata sancita con la pubblicazione sul BURAT n.12 del 25 marzo 2020 della Deliberazione n.18 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Con il termine "sostituzione" avrebbe dovuto intendersi che gli effetti idraulici del Fiume Pescara, essendo frutto di nuovi e più accurati studi, avrebbero dovuto produrre una nuova carta della Pericolosità Idraulica in sostituzione integrale di quella adottata nel 2016. Quindi il PGRAAC II Ciclo avrebbe dovuto gestire solo la simulazione idraulica del Fiume Saline, epurandolo degli effetti idraulici del Fiume Pescara, gestito dal PSDA 2020. COSI' NON E' AVVENUTO: la nuova carta della Pericolosità del PRAAC II Ciclo ricalca esattamente i perimetri delle fasce di pericolosità individuate dal vecchio PSDA 2016 (vedi All.1), ormai superato dal PSDA 2020. Si anticipa immediatamente che non è sostenibile l'ipotesi in base alla quale le fasce di pericolosità idraulica del PGRAAC che interessano la piana costiera nord di Pescara possano derivare dalla pericolosità indotta dal Fiume Saline, in quanto la gradualità delle fasce P1-P2-P3 individuano chiaramente verso sud l'origine dell'ondata di piena, ovvero il Fiume Pescara.

Tutto quanto sopra ci fa ragionevolmente supporre che, così come è avvenuto a sud delle zone perimetrate dal PSDA 2020, anche a nord il PSDA 2016 avrebbe dovuto essere sostituito da "zone bianche", presumibilmente sino almeno al confine con Montesilvano, o quantomeno la pericolosità indotta dal Fiume Saline avrebbe dovuto interessare solo l'estremità nord del territorio comunale, evenienza comunque che il PGRAAC avrebbe dovuto verificare con l'ausilio del modello idraulico riferito al solo Fiume Saline.

A supporto di quanto asserito è l'approfondimento idraulico commissionato dal Comune di Montesilvano allo studio Beta Studio, trasmessovi dal Comune di Montesilvano e del quale abbiamo preso visione solo incidentalmente. Ovviamente non pretendiamo di valutare il merito dei risultati rappresentati, vs esclusiva competenza, ma non può passare inosservato che le aree investite da pericolosità idraulica indotta dal Fiume Saline (Studio Comune di Montesilvano/Beta Studio) dalle zone investite da pericolosità idraulica indotta dal Fiume Pescara (PSDA marzo 2020) DISTANO CHILOMETRI, tanto che il PGRAAC NON DOVREBBE COINVOLGERE IL TERRITORIO DEL COMUNE DI PESCARA (vedi All.2).

Per fornire una misura del danno che questa scelta, non supportata scientificamente, induce sulla consapevole gestione urbanistico edilizia del territorio comunale e sulla credibilità di un così importante strumento di pianificazione e tutela del territorio, di seguito si riportano le superfici erroneamente perimetrate dal PGRAAC II Ciclo - tratto all'interno del comune di Pescara:

P1 - bassa probabilità (alluvioni rare di estrema intensità): 26,4 ettari

P2 - media probabilità (alluvioni poco frequenti): 60,4 ettari

P3 - elevata probabilità (alluvioni frequenti): 24,4 ettari

per un totale di 111,2 ettari erroneamente vincolati

3) COERENZA CON ALTRI STRUMENTI E NORME DI TUTELA IDRAULICA

Né il PSDA, né il PGRAAC II ciclo riescono a risolvere la coerenza con le norme dettate dal mai abrogato R.D. 523/1904. Occorre che venga chiarito quali siano gli ambiti territoriali da sottoporre alla relativa autorizzazione idraulica che, per il territorio comunale di Pescara, è demandata al Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara. Occorre chiarire quali siano le strutture deputate all'istruttoria idraulica dei progetti compresi negli ambiti perimetrati dal PGRAAC II ciclo e dal PSDA, come si coordinano con il Genio Civile Regionale di Pescara, quale sia l'Autorità Idraulica autorizzatoria finale (che si auspica unica!)



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Area "Città Vivibile"

Settore Ambiente e Verde

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.P.A.

4) COERENZA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Le norme di salvaguardia ora vigenti per il PGRAAC II ciclo prevedono la necessità di acquisire il "parere" sullo studio di compatibilità idraulica per qualsiasi intervento ammissibile. Il PSDA vigente esclude tale incombenza solo per pochi casi. Viste le estensioni degli ambiti interessati, che investono gran parte delle aree urbanizzate di Pescara e Montesilvano, gli studi di compatibilità idraulica dovrebbero corredare una moltitudine di proposte progettuali che, solo per numero, è facile immaginare che ingesseranno le strutture deputate alla fase istruttoria, che appaiono estremamente sottodimensionate almeno come capitale umano.

5) GLI STUDI DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Occorre che in fase di coordinamento venga chiarito che gli studi di compatibilità idraulica non possono essere modelli di simulazione idraulica, in quanto il possessore del dato non può che essere l'Ente pubblico garante, unico gestore. In altre parole, non è ammissibile pretendere una simulazione idraulica, che per essere veritiera dovrebbe ricostruire l'intero bacino idrografico e idrogeologico del fiume Pescara, per la realizzazione di un manufatto puntuale potenzialmente ammissibile dalle norme. E' una evidente presa in giro scientifica da superare.

La valutazione di compatibilità idraulica dovrebbe essere più semplicemente basata su criteri oggettivi e misurabili quali "vulnerabilità", "valore", "libero deflusso", "ostacolo", "permeabilità", "ambito o lotto di intervento" per poter giungere, data la "pericolosità", alla valutazione rapida e inopinabile di "rischio idraulico". In analogia con quanto ormai da anni è possibile apprezzare nei "Testi Unici tecnici" italiani (es: Ambiente, Beni Culturali e Paesaggistici, Edilizia) occorrerebbe dedicare un articolo delle Norme Tecniche a chiare "definizioni". Nessuno dei termini virgolettati è mai stato definito nelle norme del PSDA, generando imbarazzo e difficoltà applicativa, oltre che inevitabile lentezza della valutazione. L'enorme ampliamento delle aree coinvolte esige la stesura di norme estremamente più semplici ed inopinabili, che conducano ad una valutazione oggettiva del rischio idraulico di qualsivoglia proposta progettuale ammissibile.

Si rende noto, infine, che lo scrivente ufficio ha predisposto una pagina internet dedicata raggiungibile dal seguente link che verrà prontamente aggiornata, anche e se necessario su vs richiesta.

http://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=86

Si resta a completa disposizione per qualsivoglia confronto costruttivo.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

Allegati:

All. 1.: stralci delle cartografie adottate e citate

All.2: confronto fra PSDA così come modificato ed efficace da marzo 2020 e studio idraulico prodotto dal Comune di Montesilvano